
DAL 2 OTTOBRE

“Lezioni in piazza” Al Poli la protesta si allarga agli studenti

LEZIONI in piazza e una mozione da far votare a Senato accademico e Consiglio d'amministrazione. Dopo lo sciopero degli esami, ancora in corso, la mobilitazione al Politecnico di Torino si allarga anche agli studenti che, ieri mattina, hanno organizzato un'assemblea congiunta con i docenti che da settimane protestano per gli scatti di stipendio. Un appuntamento molto partecipato, cui sono intervenuti anche alcuni parlamentari piemontesi del Pd, da Andrea Giorgis ad Anna Rossomando, che hanno anche incontrato il rettore, Marco Gilli. Ora però le rivendicazioni però si estendono anche agli universitari, dopo che nei giorni scorsi è stato ufficializzata la riduzione da parte del ministero del fondo di finanziamento ordinario. Anche per questo è stato preparato un documento, che sarà sottoposto agli organi di governo dell'ateneo, dove si prende posizione contro le politiche che svalutano l'università pubblica e si sono lanciate alcune proposte di protesta da portare avanti nelle prossime settimane. La più forte riguarda l'inizio delle lezioni, al Poli previsto per il 2 ottobre, che dovrebbero tenersi in piazza e non in aula.

(j. r.)